

Schema dell'Omelia della XIII Domenica per anno - B

Gesù è in lotta contro la malattia e le sue estreme conseguenze: **la morte**.
Ma soprattutto è in lotta **contro il peccato** che genera la morte.
La donna tocca Gesù e guarisce. **Gesù prende per mano** la ragazza ed è rianimata.
La fede della donna malata e del papà incontrano **il cuore misericordioso** di Gesù.

1. Sapienza - Dio non ha creato la morte.

Una domanda angosciante: "Perché si deve morire?"

La morte, nel libro della Sapienza, è definita "partenza", "liberazione", "trasferimento" in Dio. Non è della morte biologica che si sta parlando, questa è un evento, non un male assoluto. **L'uomo muore realmente solo quando cessa di amare** e diviene egoista. Questa morte è **provocata dal peccato**.

2. Paolo ai Corinzi 2 - «Cristo, da ricco che era, si è fatto povero per voi».

Una colletta in favore dei cristiani poveri della Palestina.

L'esempio di Cristo: assimiliamo i Suoi pensieri e i Suoi sentimenti.

La condivisione dei beni non è marginale e facoltativa, è un'esigenza imprescindibile. I beni **necessari alla vita** non possono essere accumulati, vanno condivisi.

3. Vangelo di Marco - «Non temere, continua solo ad avere fede».

Due miracoli, inseriti l'uno nell'altro. In progressione di gravità.

La fede della donna: Toccare. **La fede del papà**: "continua solo ad avere fede".
L'elemento che unisce questi miracoli è **la fede in Cristo**.

4. Comprendere il simbolismo per cogliere "il segno" al di là del prodigio.

12 anni. Dodici è il simbolo del popolo d'**Israele** che è un nome femminile.

Due donne. La condizione drammatica della donna "**Israele**".

Nessun medico è riuscito a curarla, le guide spirituali sono incapaci di guarirne le infermità.

5. La donna tocca Gesù. «Figlia, la tua fede ti ha salvata».

Il sangue è il simbolo di vita, ma quando esce dal corpo richiama la morte.

La Legge stabilisce che colei che ha perdite di sangue non partecipi alla vita della Comunità.

Chi tocca un cadavere non deve più avere contatti con i membri della Comunità.

Impurità legale secondo la Legge, che rende la persona indegna di stare con gli altri e con Dio.

Da qui ecco **barriere, muri, separazioni** innalzati tra persona e persona.

Gesù abolisce ogni sorta di separazione. Gesù li toccava e da essi si faceva toccare.

Non c'è alcuna malattia, né fisica né morale, che costituisca un impedimento per accostarsi a Dio.

Amare, essere misericordiosi vale più del sacrificio al Tempio e di ogni norma di legge.

6. Gesù è toccato dalla fede; vuol essere toccato con fede.

Gesù assume un **atteggiamento** singolare: non evita chi è ritenuto immondo, **si lascia toccare**.

È un invito a non fuggire di fronte a chi è ritenuto impuro, a farsi "prossimi".

È cosciente di essere in possesso di una forza di vita che non può essere intaccata.

Da Gesù emana una forza di vita, ma non tutti coloro che lo toccano materialmente la ricevono

Una sola persona lo ha "toccato". Solo la donna ammalata lo ha toccato "**con fede**".

Il cristiano rischia di **essere "folla"** che si accalca attorno a Cristo senza mai "toccarlo" realmente.

7. Essere toccati da Gesù: «Talità kum, ragazza alzati». E ci alzerà tutti.

Di fronte al Signore **tutti gli uomini sono impuri**.

Siamo **resi puri** dall'incontro con il suo inviato Gesù Cristo. "**Io tocco, dunque sono con te!**".

Per chi ha fede in Lui, **non esistono situazioni irrecuperabili, neanche la morte**.

Egli l'ha sconfitta perché **l'ha trasformata in una nascita**, perché l'ha fatta diventare un passaggio alla vita senza fine.

«Non temere, continua solo ad avere fede».